

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO, A UN SOGGETTO
ESTERNO ALL'ALBO DEI DIRIGENTI REGIONALI, DI INCARICO
DIRIGENZIALE DI SECONDO LIVELLO PER LA STRUTTURA
ORGANIZZATIVA *POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE***

Articolo 1
(Oggetto)

1. L'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 20, comma 5bis, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (di seguito l.r. 22/2010) e in esecuzione del punto 12) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 184 in data 27 febbraio 2026, dà avvio, con il presente Avviso, alla procedura ad evidenza pubblica prevista per la copertura della seguente Struttura dirigenziale organizzativa (di seguito S.O.):

✓ ***POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE*** (Codice 38.04.00) - Livello 2 -
Graduazione A - del Dipartimento *sviluppo economico, formazione, lavoro ed energia*
presso l'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità
sostenibile della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

mediante il conferimento, ai sensi del combinato disposto degli articoli 20, commi 5 e 5bis, e 22, commi 4 e 5, della l.r. 22/2010, dell'incarico dirigenziale di secondo livello per la predetta S.O. ad un soggetto esterno all'albo dei dirigenti di cui all'articolo 19 della l.r. 22/2010.

2. Al predetto posto dirigenziale è attribuito il seguente trattamento economico in vigore per i dipendenti del comparto unico regionale appartenenti alla qualifica unica dirigenziale: stipendio tabellare per tredici mensilità, oltre all'indennità di bilinguismo, alla retribuzione di posizione corrispondente alla graduazione A della struttura dirigenziale, all'eventuale assegno per il nucleo familiare, nei casi previsti dalla legge, ed altre eventuali indennità da corrispondere secondo le norme vigenti e precisamente:

a. stipendio tabellare	Euro 4.048,62	(per 13 mensilità)
b. indennità di bilinguismo	Euro 226,43	(per 12 mensilità)
c. retribuzione di posizione	Euro 3.460,77	(per 13 mensilità)

oltre alla retribuzione di risultato contrattualmente prevista e collegata alla performance organizzativa e individuale.

Tutti i predetti emolumenti sono soggetti alle ritenute di legge previdenziali, assistenziali ed erariali.

3. Il rapporto di lavoro di dirigente è **a tempo pieno ed esclusivo**, regolato da un contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, nel quale sono disciplinati la durata, i casi di risoluzione anticipata, le modalità e i criteri di valutazione dell'attività svolta, nonché il trattamento economico previsto dalle disposizioni di cui al *Testo unico delle disposizioni contrattuali di primo livello relative alla dirigenza del comparto unico della Regione Valle d'Aosta*, sottoscritto

in data 5 ottobre 2011 (di seguito *Testo unico della dirigenza*), e successive modificazioni e integrazioni.

4. L'incarico sarà conferito con decorrenza dal **1° aprile 2026 (prima data utile) per cinque anni, sino al 31 marzo 2031** e, comunque, non oltre l'eventuale conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato, ai sensi della normativa vigente in materia previdenziale.
5. In virtù dell'esclusività del rapporto di lavoro, l'incarico di dirigente è incompatibile con lo svolgimento di altra attività lavorativa, autonoma o dipendente. In particolare, ai sensi dell'articolo 22, comma 5, della l.r. 22/2010, il conferimento dell'incarico di dirigente di secondo livello a soggetti esterni è subordinato alla sospensione, per la durata dell'incarico, dello svolgimento di prestazioni lavorative derivanti da rapporti di impiego precedentemente assunti o dello svolgimento di prestazioni professionali.

Articolo 2

(Ruolo, responsabilità e funzioni)

1. Le competenze assegnate alla S.O. *politiche del lavoro e della formazione* sono quelle di cui alla scheda identificativa del posto dirigenziale di cui trattasi, allegata al presente avviso a formarne parte integrante e sostanziale (*Scheda identificativa della S.O. politiche del lavoro e della formazione*).
2. Il dirigente assicura il funzionamento e la gestione tecnica, amministrativa e contabile della struttura della quale è responsabile, svolgendo le funzioni di direzione amministrativa di cui all'articolo 4 della l.r. 22/2010.

Articolo 3

(Requisiti generali di ammissione)

1. Per poter presentare la propria candidatura gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:
 - a. cittadinanza italiana;
 - b. godimento dei diritti civili e politici;
 - c. non essere collocati in quiescenza e non aver raggiunto il limite ordinamentale per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
 - d. non essere stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego, per motivi disciplinari, da una pubblica amministrazione o per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
 - e. essere in posizione regolare nei riguardi dell'obbligo di leva per i soli cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985);
 - f. insussistenza di cause di inconferibilità, anche per condanne non definitive, o incompatibilità di incarichi, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (vedi, in particolare, gli articoli 3, 4, 9 e 12);
 - g. non ricoprire, all'atto di assunzione, la carica di amministratore di società a controllo pubblico e essere consapevole che l'assunzione della carica medesima è inconciliabile con il mantenimento del rapporto di lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione regionale, non essendo sufficiente la sospensione del rapporto di lavoro mediante collocamento in aspettativa, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

- h. non avere riportato condanne penali passate in giudicato, né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.
2. Possono presentare la propria candidatura, secondo quanto previsto dagli articoli 18, comma 1, lettere a) e c), e 22, comma 4, della l.r. 22/2010, i soggetti:
- a. dipendenti a tempo indeterminato degli enti del comparto unico regionale (compresa l'Amministrazione regionale) o di altre pubbliche amministrazioni, in possesso di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio con inquadramento nella categoria immediatamente inferiore alla qualifica unica dirigenziale, ivi compreso il personale docente delle istituzioni scolastiche e universitarie;
 - b. in possesso di laurea magistrale, con un'esperienza professionale almeno triennale in aziende o enti, pubblici e privati, con funzioni dirigenziali attestate dallo svolgimento di attività di gestione autonoma di risorse umane e finanziarie. Per funzioni dirigenziali si intende l'effettiva attività di direzione caratterizzata da autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane e finanziarie, svolta a seguito di formale conferimento di incarico, con esclusione delle attività di mero studio, ricerca, ispezione e controllo. L'attività di direzione deve riferirsi all'intera organizzazione dell'ente, dell'azienda, della struttura od organismo, ovvero ad una delle articolazioni organizzative e/o funzionali degli stessi ed essere contraddistinta da autonomia decisionale. Ai fini del presente avviso, non sono considerate esperienze professionali di direzione quelle esercitate in base a rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, quelle relative all'esercizio di mandato politico, quelle di mera consulenza né, nel caso di società pubbliche o private, quelle esercitate quali componenti di organi di amministrazione, eccezion fatta per la carica di amministratore unico, presidente e amministratore delegato;
 - c. liberi professionisti, in possesso di laurea magistrale, con almeno cinque anni di comprovato esercizio di attività libero-professionale maturato nel decennio antecedente la data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura, con iscrizione al relativo albo ove prevista dai relativi ordinamenti professionali.
3. Il conferimento dell'incarico di dirigente di secondo livello a soggetti esterni all'albo dei dirigenti di cui all'articolo 19 della l.r. 22/2010 è subordinato alla sospensione, per la durata dell'incarico, dello svolgimento di prestazioni lavorative derivanti da rapporti di impiego precedentemente assunti o dello svolgimento di prestazioni professionali.
4. I requisiti generali prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione (vedi articolo 5, comma 1), nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Articolo 4

(Requisiti specifici per il conferimento dell'incarico)

1. Possono presentare la propria candidatura i soggetti in possesso dei requisiti specifici richiesti per il conferimento dell'incarico di cui trattasi, così come indicati nella Scheda identificativa della Struttura dirigenziale allegata al presente Avviso, e precisamente:
- ✓ possesso di laurea in discipline umanistiche, sociali o economiche
oppure
 - ✓ possesso di laurea in altre discipline purché accompagnata da esperienza professionale almeno triennale maturata nelle funzioni della struttura organizzativa.

2. I titoli e l'esperienza professionale dovranno risultare dal *curriculum vitae et studiorum* del candidato, corredato da una breve relazione descrittiva delle esperienze lavorative di maggiore rilievo e significato ai fini dell'assunzione dell'incarico di cui trattasi (vedi articolo 5, comma 3, lettera a), del presente avviso).
3. I candidati in possesso del diploma di laurea di vecchio ordinamento devono fare riferimento a quanto disposto dall'articolo 2 del decreto interministeriale 9 luglio 2009 (*Equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi*).
4. I candidati, in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero avente valore ufficiale nello Stato in cui è stato conseguito, ad eccezione dei dirigenti degli enti del comparto unico regionale o di altre pubbliche amministrazioni per i quali la relativa 'equivalenza' del titolo di accesso alla funzione sia già stata riconosciuta ai sensi della normativa vigente, **devono, pena l'esclusione dalla selezione**, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dichiarare all'atto della presentazione della domanda di partecipazione, di cui al successivo articolo 5, di aver avviato l'iter procedurale di riconoscimento del titolo di studio inoltrando la relativa richiesta al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il termine di scadenza del presente avviso (domenica 22 marzo 2026, ore 23:59), con le modalità previste sul sito del predetto Dipartimento (<https://www.funzionepubblica.gov.it/it/il-dipartimento/>).

Al fine dell'ammissione alla selezione, è necessario consegnare al Dipartimento *personale e organizzazione* copia del modulo di richiesta di riconoscimento del titolo di studio, unitamente alla ricevuta di spedizione dello stesso, entro il medesimo termine (domenica 22 marzo 2026, ore 23:59) di presentazione delle domande di partecipazione e con le modalità previste al successivo articolo 5.

In questo caso il candidato sarà ammesso alla selezione **sotto condizione**, fermo restando che il riconoscimento del titolo dovrà sussistere al momento dell'assunzione.

5. I requisiti specifici prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione (vedi articolo 5, comma 1), nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Articolo 5

(Presentazione delle domande)

1. Le domande, debitamente compilate e sottoscritte, devono essere presentate, **a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 23:59 del giorno domenica 22 marzo 2026**, utilizzando il modello facsimile di manifestazione di interesse denominato "*Istanza relativa all'avviso pubblico per il conferimento, a un soggetto esterno all'albo dei dirigenti regionali, dell'incarico dirigenziale di secondo livello per la Struttura organizzativa politiche del lavoro e della formazione*", disponibile sul sito istituzionale della Regione (<https://www.regione.vda.it/>), alla sezione *Avvisi e documenti > Avvisi di incarichi dirigenziali > Pubblicità esterna > avvisi aperti a soggetti esterni all'albo dei dirigenti dell'Amministrazione regionale*, da trasmettere esclusivamente e obbligatoriamente mediante invio da casella di posta elettronica certificata (PEC), di cui il candidato è titolare, all'indirizzo di posta elettronica certificata **personale@pec.regione.vda.it**. In tal caso farà fede la data e l'ora in cui il messaggio di posta elettronica certificata è stato consegnato nella casella di destinazione, come risultante dalla ricevuta di consegna del certificatore. Non è possibile utilizzare la casella di posta elettronica certificata intestata ad un altro soggetto diverso dal candidato.
2. Nella domanda, i candidati devono dichiarare:

- a) il proprio nome e cognome;
 - b) il luogo e la data di nascita;
 - c) il proprio codice fiscale;
 - d) il Comune e l'indirizzo di residenza;
 - e) il recapito telefonico e l'indirizzo PEC personale per ricevere le comunicazioni;
 - f) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla procedura, di cui agli articoli 3 e 4 del presente avviso.
3. Alla domanda devono essere allegati, **a pena di esclusione**:
- a) dettagliato **curriculum vitae professionale**, in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, che contenga tutte le informazioni atte a valutare il possesso dei requisiti richiesti in termini di competenza ed esperienza professionale. Il *curriculum vitae* deve essere integrato da una **breve relazione descrittiva** (max 5.000 battute spazi inclusi) delle esperienze lavorative di maggiore rilievo e significato ai fini dell'assunzione dell'incarico di cui trattasi, con particolare riferimento ai criteri di scelta indicati nella scheda identificativa della struttura dirigenziale, allegata al presente avviso;
 - b) per i soli soggetti esterni che non siano dirigenti o funzionari dipendenti di enti pubblici o pubbliche amministrazioni: copia della documentazione attestante il soddisfacimento dei requisiti prescritti dall'articolo 22, comma 4, della l.r. 22/2010, ossia:
 - i. il titolo di studio;
 - ii. il/i contratto/i individuale/i di lavoro attestante/i l'esperienza professionale almeno triennale, in aziende o enti, pubblici e privati, con inquadramento in posizione dirigenziale o in ruolo direttivo che preveda lo svolgimento di funzioni dirigenziali di gestione autonoma di risorse umane e finanziarie

ovvero

la documentazione attestante lo svolgimento, in concreto, di attività libero-professionale per almeno cinque anni nell'ultimo decennio e l'eventuale iscrizione ad albi professionali, ove prevista dai relativi ordinamenti;
 - c) copia della documentazione attestante il soddisfacimento di quanto prescritto dall'articolo 22, comma 5, della l.r. 22/2010, ossia la risoluzione/sospensione, alla data di assunzione dell'incarico dirigenziale di cui trattasi, dell'eventuale rapporto di lavoro subordinato in essere ovvero la dichiarazione di disponibilità del datore di lavoro a concedere al candidato l'aspettativa per l'intera durata dell'incarico. In caso di libero professionista, l'impegno a sospendere la propria attività libero-professionale con chiusura o sospensione della relativa partita IVA.
4. Sono sanabili nel termine di due giorni lavorativi dalla comunicazione dell'irregolarità:
- a) l'omissione della firma a sottoscrizione della candidatura;
 - b) l'omissione della dichiarazione relativa ai requisiti richiesti;
 - c) la mancata presentazione del *curriculum vitae* debitamente datato e firmato;
 - d) la mancata presentazione della relazione descrittiva debitamente datata e firmata;
 - e) la mancata allegazione della documentazione attestante il soddisfacimento dei requisiti prescritti dall'articolo 22, commi 4 e 5, della l.r. 22/2010, come indicato alle lettere b) e c) del comma 3 del presente articolo.
5. Decorso il termine di due giorni lavorativi senza che la candidatura sia stata regolarizzata e completata, l'Amministrazione procede all'esclusione della candidatura dalla procedura oggetto

dell'avviso. Le dichiarazioni rese e sottoscritte hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti notori.

6. La dichiarazione circa il possesso dei requisiti deve essere resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19. L'Amministrazione ha la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dalla possibilità di ottenere l'incarico, ovvero dall'incarico stesso se questo è già assegnato, ferme restando le sanzioni penali previste dal Codice penale e dalla normativa vigente in materia.

Articolo 6 (Esame delle candidature)

1. I *curricula*, le relazioni descrittive delle principali e rilevanti pregresse esperienze lavorative dei candidati e la documentazione probante il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 22, commi 4 e 5, della l.r. 22/2010 sono esaminati da una Commissione interna, presieduta dal Segretario generale della Regione, e composta, oltre che dal Segretario generale medesimo, dal Coordinatore del Dipartimento *personale e organizzazione* e da altro Coordinatore, preferibilmente dello stesso Assessorato cui fa capo la Struttura di secondo livello di cui trattasi, designato dal Segretario generale della Regione sulla base delle disponibilità dei Coordinatori stessi, secondo quanto previsto dalla *Disciplina per il conferimento, a tempo determinato, degli incarichi dirigenziali di secondo livello a soggetti esterni* (di seguito *Disciplina*), approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 49 in data 24 gennaio 2024.
2. Al termine dell'esame, la Commissione, per il tramite del Dipartimento *personale e organizzazione*, trasmette all'Amministratore e al Coordinatore della S.O. di riferimento la rosa dei candidati ritenuti idonei, in quanto in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'assunzione dell'incarico di cui trattasi.
3. L'incarico di dirigente è conferito dalla Giunta regionale con propria deliberazione, su proposta del Coordinatore della S.O. di riferimento, nell'ambito della rosa dei candidati ritenuti idonei, sulla base dei criteri di scelta indicati nella scheda identificativa del posto dirigenziale di cui trattasi, allegata al presente avviso.
4. Il candidato prescelto riceverà personale comunicazione, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di candidatura, con indicazione del termine per la presentazione dei documenti richiesti per la stipula del contratto di lavoro a tempo determinato.
5. I candidati esclusi o giudicati non idonei riceveranno personale comunicazione all'indirizzo PEC indicato nella domanda di candidatura.

Articolo 7 (Accertamento linguistico)

1. Il conferimento dell'incarico di dirigente è subordinato all'accertamento della conoscenza della lingua francese.
2. Ai fini dell'accertamento linguistico, fatti salvi i casi di cui al comma 5 del presente articolo, il candidato prescelto dovrà sostenere una prova scritta e una prova orale riguardanti la sfera pubblica e la sfera professionale, strutturate secondo le modalità disciplinate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 4660 del 3 dicembre 2001 e n. 1501 del 29 aprile 2002 per la qualifica unica dirigenziale.

3. La tipologia della prova è pubblicata sul II supplemento ordinario del Bollettino ufficiale della Regione Valle d'Aosta n. 23 del 28 maggio 2002, nonché visionabile sul sito istituzionale della Regione (sezione *Concorsi in Avvisi e documenti*). Le guide per il candidato utili per la preparazione delle prove sono state pubblicate sui supplementi I e II del Bollettino ufficiale della Regione Valle d'Aosta n. 49 del 12 novembre 2002; le stesse sono, inoltre, in consultazione presso le biblioteche della Valle d'Aosta e visionabili sul sito istituzionale della Regione (sezione *Concorsi in Avvisi e documenti*).
4. Per superare con esito positivo l'accertamento linguistico il candidato deve riportare una votazione di almeno 6/10 in ogni prova, scritta e orale.

5. Sono esonerati dall'accertamento linguistico:

- a. coloro che sono in possesso di un accertamento valido alla data del 13 marzo 2013 (data di entrata in vigore del regolamento regionale 12 febbraio 2013, n. 1 – di seguito r.r. 1/2013), superato in concorsi, selezioni o procedure non concorsuali per la “categoria D – Qualifica unica dirigenziale”, banditi dall'Amministrazione regionale, dagli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, dagli enti locali e loro forme associative, dall'Università della Valle d'Aosta (per il personale tecnico-amministrativo) o dall'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (in quest'ultimo caso l'accertamento deve essere stato effettuato con le stesse modalità previste per gli enti di cui all'articolo 1 del r.r. 1/2013). In tal caso nella domanda di partecipazione il candidato è tenuto a specificare l'ente e il relativo concorso, selezione o procedura non concorsuale nel quale ha superato la prova di accertamento della lingua e l'anno in cui l'ha superata.

L'accertamento linguistico superato in data anteriore al 13 marzo 2013 conserva, ai fini dell'esonero:

- ✓ **validità permanente**, per il personale assunto a tempo indeterminato (articolo 7, comma 6, del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 – di seguito r.r. 6/1996);
- ✓ **validità permanente**, per i soggetti, ivi compreso il personale assunto a tempo determinato, che abbiano superato l'accertamento e che abbiano frequentato i corsi di aggiornamento linguistico, con periodicità quadriennale e durata minima di venti ore (articolo 7, comma 7, del r.r. 6/1996, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del regolamento regionale 17 gennaio 2008, n. 1);
- ✓ **validità di quattro anni**, negli altri casi.

L'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana, superato presso l'Amministrazione regionale o uno degli enti di cui all'articolo 1 del r.r. 1/2013, valido alla data del 13 marzo 2013, conserva validità permanente, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, del medesimo regolamento;

- b. coloro che hanno superato la prova in concorsi, selezioni o procedure non concorsuali per la “categoria D – Qualifica unica dirigenziale”, banditi dall'Amministrazione regionale, dagli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, dagli enti locali e loro forme associative, dall'Università della Valle d'Aosta (per il personale tecnico-amministrativo) o dall'Azienda regionale sanitaria USL (in quest'ultimo caso l'accertamento deve essere stato effettuato con le stesse modalità previste per gli enti di cui all'articolo 1 del r.r. 1/2013) successivamente alla data del 13 marzo 2013 (data di entrata in vigore del r.r. 1/2013). In tal caso nella domanda di partecipazione il candidato è tenuto a specificare l'ente e il relativo concorso, selezione o procedura non concorsuale nel quale ha superato la prova di accertamento della lingua e l'anno in cui l'ha superata;
- c. coloro che sono in possesso della certificazione di cui all'articolo 7 della legge regionale 3 novembre 1998, n. 52, accompagnata dal compimento di uno dei percorsi formativi di cui agli articoli 3, 5 e 6 della legge regionale 8 settembre 1999, n. 25 (*Disposizioni attuative*

dell'articolo 8, comma 3, della legge regionale 3 novembre 1998, n. 52 “Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta”);

- d. coloro che sono in possesso del diploma DALF C1 o C2 (*Diplôme approfondi de langue française*);
- e. coloro che sono in possesso della certificazione di superamento della prova di accertamento linguistico di cui alla legge regionale 8 marzo 1993, n. 12 (*Accertamento della piena conoscenza della lingua francese per il personale ispettivo, direttivo, docente ed educativo delle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione*).

Articolo 8

(Trattamento dei dati personali)

- 1. I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione, obbligatori per l'ammissione alla presente procedura, saranno trattati esclusivamente per le finalità e le attività connesse all'espletamento della procedura stessa, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Articolo 9

(Responsabile del procedimento e informazioni)

- 1. Il responsabile del procedimento amministrativo è il Coordinatore del Dipartimento *personale e organizzazione*, Dott.ssa Gabriella Morelli, alla quale è possibile rivolgersi per avere informazioni relative al presente avviso tramite telefono n. 0165.273362 oppure tramite e-mail all'indirizzo g.morelli@regione.vda.it.
- 2. Per informazioni relative al presente avviso è possibile altresì contattare l'Ufficio supporto al Coordinatore del Dipartimento *personale e organizzazione*, sito in Aosta, Piazza Deffeyes, n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 14:00 ai seguenti recapiti: tel. 0165.273317 – 0165.273822; e-mail: u-supcoorpersonale@regione.vda.it.

Articolo 10

(Disposizioni finali)

- 1. Con la partecipazione alla procedura selettiva, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni ivi contenute e richiamate, con riferimento alle disposizioni legislative che regolano il conferimento degli incarichi dirigenziali di secondo livello, nonché alle disposizioni contrattuali che disciplinano lo stato giuridico e il trattamento economico dei dirigenti dipendenti dall'Amministrazione regionale.
- 2. Per quanto non previsto dal presente avviso, si applica la legislazione nel tempo vigente in materia e, in particolare, le norme che disciplinano l'assunzione in servizio del personale regionale di cui, oltre alla l.r. 22/2010, al r.r. 1/2013, e loro successive modificazioni e integrazioni, le disposizioni previste dal *Testo Unico della dirigenza*, e successive modificazioni e integrazioni, le disposizioni contenute nella *Disciplina* approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 49 in data 24 gennaio 2024 e il *Codice di Comportamento dei dipendenti degli Enti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 22/2010* approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1378 in data 27 novembre 2023 e, in particolare, gli articoli 6, 7 e 15 recanti, rispettivamente, “*Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse e di eventuale procedimento penale*”, “*Obbligo di astensione*” e “*Disposizioni*”.

particolari per i dirigenti”.

3. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e/o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano vantare diritti di sorta.
4. L’Amministrazione regionale si riserva, inoltre e in ogni caso, la facoltà di interrompere e/o di non concludere la procedura, senza che per ciò possa essere vantato alcunché dai candidati, anche a titolo di rimborso spese.
5. La partecipazione alla presente procedura non dà luogo ad alcuna graduatoria di merito e non determina il sorgere in capo all’Amministrazione regionale di alcun obbligo in relazione all’instaurazione del rapporto di lavoro di cui trattasi.

All: [Scheda identificativa della S.O. *politiche del lavoro e della formazione*]

<i>CODICE</i>	<i>DIPARTIMENTO/STRUTTURA ORGANIZZATIVA</i>	<i>LIVELLO</i>	<i>GRADUAZIONE</i>
38.04.00	POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	2	A

Requisiti per il conferimento dell'incarico

- Laurea in discipline umanistiche, sociali o economiche
- Laurea in altre discipline purché accompagnata da esperienza professionale almeno triennale maturata nelle funzioni della struttura organizzativa

Competenze gestionali proprie/Funzioni

1. gestisce la programmazione unitaria delle attività della struttura in materia di politiche del lavoro, di formazione professionale e di inclusione lavorativa, integrandola con la programmazione FSE e con gli altri strumenti programmatori nazionali e regionali, favorendo il raccordo con le altre strutture regionali che sovrintendono alle politiche settoriali;
2. cura i rapporti esterni con gli organismi internazionali e nazionali e sovrintende a quelli di livello regionale con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro o di altri organi di rappresentanza o di singole imprese su argomenti collegati al lavoro e alla tutela e sostegno del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione;
3. presiede l'Ufficio operativo e coordina l'attività del Comitato regionale di coordinamento in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
4. gestisce, in collaborazione con l'Osservatorio economico e sociale e mediante apposita funzione, il monitoraggio e la valutazione dei dati del mercato del lavoro;
5. cura la realizzazione degli interventi di sistema a supporto delle politiche del lavoro svolgendo le opportune attività di concertazione con le parti sociali;
6. cura, avvalendosi delle Unità Organizzative della Struttura, la predisposizione del Piano triennale di politiche del lavoro, ne dà attuazione e ne effettua il monitoraggio;
7. svolge le funzioni di *Line Manager Eures*;
8. coordina l'attività del Consiglio per le politiche del lavoro di cui all'art. 6 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 *Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego*;
9. gestisce le attività di competenza della Regione per favorire la tutela delle condizioni di lavoro, la risoluzione delle controversie di lavoro, il sostegno economico ai lavoratori a seguito di crisi aziendali o difficoltà occupazionali;
10. disciplina e gestisce l'accreditamento dei servizi al lavoro e della formazione;
11. promuove il rafforzamento della rete dei servizi per l'impiego pubblici e privati assicurandone il coordinamento;
12. cura la predisposizione del PO FSE+ definendo gli interventi di politica del lavoro a valere sullo stesso;
13. esercita le competenze demandate alla Regione in materia di apprendistato;
14. definisce gli strumenti di programmazione e gestione in materia di politiche per l'inclusione lavorativa, garantendo il raccordo con le altre politiche del lavoro, con le politiche sociali e con gli attori del territorio;
15. definisce e gestisce le politiche, le attività e gli interventi legati alle pari opportunità, alla conciliazione del tempo lavoro e di cura della famiglia, alla prevenzione e al contrasto della

violenza di genere;

16. cura i rapporti e supporta l'Ufficio della Consigliera di parità;

U.O. Servizi al lavoro (Cod. 38.04.01)

17. cura e garantisce l'organizzazione e la gestione dei centri per l'impiego regionali e svolge tutte le funzioni di competenza regionale relative ai servizi per il lavoro previsti da norme nazionali e regionali, promuovendo l'attuazione degli strumenti di politica attiva del lavoro nei confronti degli utenti dei centri per l'impiego e garantendo il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) come previsti dalla normativa vigente;
18. organizza e gestisce i due Centri per l'impiego di Aosta e Verrès, anche coordinando gli adempimenti connessi all'approvazione delle graduatorie delle chiamate pubbliche ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 e delle relative deliberazioni attuative e gli adempimenti connessi alla condizionalità dei percettori Naspi e dei beneficiari di misure di sostegno al reddito;
19. gestisce il raccordo tra la domanda e l'offerta di lavoro, prioritariamente sul mercato locale, attraverso un apposito servizio rivolto alle imprese del territorio;
20. programma e attua gli interventi di supporto all'autoimprenditorialità e alla creazione, sviluppo e crescita occupazionale delle imprese, in collaborazione con le strutture regionali competenti in materia di promozione del tessuto produttivo, di insediamenti produttivi, start-up, ecc;
21. promuove l'attività in materia di mobilità geografica degli occupati e dei disoccupati;
22. promuove i tirocini extracurricolari;
23. gestisce i rapporti con patronati e servizi per il lavoro accreditati;

U.O. Progetti trasversali alle politiche del lavoro e alla formazione, coordinamento e controllo di progetti (Cod. 38.04.02)

24. predispone e gestisce i progetti trasversali finanziati con risorse europee o nazionali e le procedure d'appalto dei progetti di competenza della Struttura Politiche del lavoro e formazione e delle altre U.O. sott'ordinate;
25. espleta i controlli sulla regolarità amministrativa e contabile delle operazioni gestite dalla Struttura politiche del lavoro e formazione e dalle U.O. sott'ordinate, laddove la funzione non rientri nelle competenze della Struttura Controllo progetti europei e statali o di altre Strutture specificatamente individuate;
26. coordina e supporta l'area dei sistemi informativi in relazione alle piattaforme utilizzate in ambito politiche del lavoro e formazione;
27. realizza le attività e gli interventi legati alle pari opportunità, alla conciliazione del tempo lavoro e di cura della famiglia, alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere;

U.O. Formazione (Cod. 38.04.03)

28. definisce e cura, in stretta connessione con le politiche regionali per l'istruzione, i servizi e le politiche attive del lavoro e il partenariato socio-economico, la programmazione e l'attuazione dell'offerta di formazione professionale regionale, con esclusione delle iniziative rientranti nelle competenze di altre strutture regionali, anche mediante analisi volte alla valutazione circa l'efficacia e l'efficienza del sistema e all'analisi dei fabbisogni professionali e formativi emergenti dal territorio;
29. elabora e attua le azioni volte a sostenere l'evoluzione e la qualità del sistema della formazione professionale, con riferimento non esclusivo a standard formativi, crediti formativi, monitoraggio, formazione degli operatori e supporto alle sperimentazioni;
30. fornisce supporto tecnico alle strutture regionali nella definizione degli standard formativi e delle

attività di formazione professionale, anche in attuazione di norme nazionali che subordinano l'esercizio delle attività all'acquisizione di requisiti professionali;

31. promuove, in stretto raccordo con le politiche dell'istruzione, lo sviluppo e il rafforzamento del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), garantendo il monitoraggio delle iniziative, definendo le azioni di sistema tese a sostenerne la qualità e provvedendo alla programmazione dei percorsi da attivare nel canale della formazione professionale;
32. predispone e gestisce gli avvisi pubblici, a valere su fondi strutturali, nazionali e regionali, per l'attuazione della formazione professionale, anche relativa alle figure in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale, per i percorsi di istruzione e formazione professionale, per la formazione rivolta alle imprese e per l'apprendistato;
33. cura la definizione, l'attuazione e il monitoraggio del sistema regionale di certificazione delle competenze, nelle sue diverse componenti, così come definite dai LEP di cui al d.lgs. 13/2013 e successivi decreti attuativi;
34. fornisce supporto tecnico alle Strutture regionali nell'ambito dei procedimenti di riconoscimento delle qualificazioni in favore di cittadini comunitari, svolti dalle Strutture regionali competenti per materia;

U.O. Politiche per l'inclusione lavorativa (Cod. 38.04.04)

35. gestisce, coordina e assicura, gli adempimenti relativi al collocamento mirato (legge n. 68/1999 e s.m.i.);
36. gestisce gli strumenti di programmazione e gestione in materia di politiche per l'inclusione lavorativa, ivi compresi i progetti di inclusione attiva, garantendo il raccordo con le altre politiche del lavoro e con le politiche sociali;
37. promuove e attua nei confronti degli utenti dei propri servizi, garantendo il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) come previsti dalla normativa vigente, interventi di politica attiva del lavoro anche integrati con le politiche sociali, finanziati con fondi comunitari, statali o regionali dedicati;
38. presiede i tavoli di coordinamento relativi alla cooperazione sociale, disabilità e lavori socialmente utili;
39. collabora con la Struttura competente in materia di servizi sociali per favorire la presa in carico integrata di soggetti in condizione di vulnerabilità nonché dei beneficiari di misure di sostegno al reddito anche attivando progetti di inclusione ad ampio spettro in collaborazione con gli attori del territorio (terzo settore, politiche sociali e portatori di interesse);
40. attua gli interventi previsti dal Piano triennale di politiche del lavoro e dai programmi europei in materia di inclusione lavorativa e pari opportunità;
41. svolge ogni attività finalizzata all'inserimento/reinserimento lavorativo delle persone con disabilità o in situazione di svantaggio.

Criteri di scelta

- Laurea magistrale in discipline umanistiche
- Competenze specifiche e esperienza professionale maturata nell'ambito della formazione
- Esperienza professionale maturata nell'ambito delle politiche del lavoro
- Esperienza professionale maturata in ambito sociale e di inclusione e integrazione delle persone fragili
- Esperienza professionale maturata nell'ambito della gestione dei fondi del Fondo Sociale Europeo (FSE)